

AKS0087 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': COSMED, BENE APERTURA TRATTATIVE PER CONTRATTO PUBBLICO IMPIEGO =

Roma, 27 giu. (AdnKronos Salute) - "Siamo soddisfatti per l'avvio delle trattative dopo un blocco di 8 anni, ma non possiamo tacere che la lunga pausa negoziale ha portato a una situazione anomala: il finanziamento del contratto, ipotizzato nella direttiva Madia, deve essere ancora definito dalla prossima legge di bilancio. E' pertanto indispensabile sorvegliare l'iter della legge, contemporaneamente all'apertura delle trattative di ciascuna area". Questo il commento del segretario generale Cosmed, Giorgio Cavallero, che insieme alle altre confederazioni ha partecipato questa mattina all'incontro all'Aran che ha aperto formalmente la stagione per i rinnovi dei contratti di lavoro del pubblico impiego.

"La prossima legge di bilancio, oltre a rifinanziare i contratti, dovrà affrontare - spiega una nota - il nodo della detassazione e decontribuzione del salario accessorio. La stessa direttiva Madia ammette che per quanto riguarda 'regimi fiscali agevolati la loro eventuale estensione al servizio pubblico, determinando minor gettito erariale, necessita di un intervento di carattere legislativo', smentendo alcune interpretazioni entusiastiche dell'accordo del 30 novembre 2016. La detassazione è stato l'elemento decisivo per il varo dei contratti nel settore privato, e sarebbe grave, discriminatorio e anticostituzionale che tale previsione fosse negata ai dipendenti pubblici. Per la Cosmed, in materia di relazioni sindacali, deve cessare l'abitudine di stravolgere i contratti con successivi interventi legislativi come avvenuto in questi anni".

Anni nei quali "il servizio pubblico ha perso circa 300.000 posti di lavoro di cui 40.000 nel servizio sanitario (oltre 10.000 tra medici, dirigenti sanitari e altri dirigenti) e il monte salari annuo si è ridotto di 11 miliardi: non si tratta pertanto di trovare nuove risorse, ma semplicemente di cessare il saccheggio di quelle già esistenti nel sistema. Va difeso e consolidato il recupero delle progressioni economiche dei cessati come strumento di mantenimento della massa salariale e delle risorse a disposizione della contrattazione decentrata, come previsto nella bozza di atto di indirizzo peraltro non ancora ufficializzata".

(segue)

(Com-Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
27-GIU-17 19:11

AKS0088 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': COSMED, BENE APERTURA TRATTATIVE PER CONTRATTO PUBBLICO IMPIEGO (2) =

(AdnKronos Salute) - Preoccupante e inaccettabile, per il leader Cosmed, "la previsione che gli incentivi per la previdenza complementare, debbano essere finanziati dalle risorse contrattuali, mentre persistono gravi discriminazioni rispetto ai dipendenti privati sulla previdenza integrativa".

"Si tratta pertanto di un contratto - conclude Cavallero - che necessariamente dovrà tener conto dell'evoluzione della legge di bilancio dalla quale dipende il reperimento delle risorse e l'agibilità di diritti fondamentali anche per i dipendenti pubblici".

(Com-Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
27-GIU-17 19:11

PANORAMA DELLA SANITÀ

Contratto, Cosmed: Positiva l'apertura delle trattative, ma attenzione alla prossima legge di bilancio

28/06/2017 in News



«Siamo soddisfatti per l'avvio delle trattative dopo un blocco di 8 anni, ma non possiamo tacere che la lunga pausa negoziale ha portato ad una situazione anomala: il finanziamento del contratto, ipotizzato nella direttiva Madia, deve essere ancora definito dalla prossima legge di bilancio. È, pertanto, indispensabile sorvegliare l'iter della legge contemporaneamente all'apertura delle trattative di ciascuna area». Questo il commento del Segretario Generale Cosmed, Giorgio Cavallero, che insieme alle altre Confederazioni ha partecipato ieri mattina all'incontro all'Aran che ha aperto formalmente la stagione per i rinnovi dei contratti di lavoro del pubblico impiego. «La prossima legge di bilancio, oltre a rifinanziare i contratti, dovrà affrontare» prosegue Cavallero «il nodo della detassazione e decontribuzione del salario accessorio. La stessa Direttiva Madia ammette che per quanto riguarda "regimi fiscali agevolati la loro eventuale estensione al servizio pubblico, determinando minor gettito erariale, necessita di un intervento di carattere legislativo", smentendo alcune interpretazioni entusiastiche dell'accordo del 30 novembre 2016. La detassazione è stato l'elemento decisivo per il varo dei contratti nel settore privato, sarebbe grave, discriminatorio e anticostituzionale, che tale previsione fosse negata ai dipendenti pubblici. Per la Cosmed, in materia di relazioni sindacali, deve cessare l'abitudine di stravolgere i contratti con successivi interventi legislativi come avvenuto in questi anni. Anni nei quali il servizio pubblico ha perso circa 300.000 posti di lavoro di cui 40.000 nel servizio sanitario (oltre 10.000 tra medici, dirigenti sanitari e altri dirigenti) e il monte salari annuo si è ridotto di 11 miliardi: non si tratta pertanto di trovare nuove risorse, ma semplicemente di cessare il saccheggio di quelle già esistenti nel sistema. Va difeso e consolidato il recupero delle progressioni economiche dei cessati come strumento di mantenimento della massa salariale e delle risorse a disposizione della contrattazione decentrata, come previsto nella bozza di atto di indirizzo peraltro non ancora ufficializzata. Preoccupante e inaccettabile la previsione che gli incentivi per la previdenza complementare, debbano essere finanziati dalle risorse contrattuali, mentre persistono gravi discriminazioni rispetto ai dipendenti privati sulla previdenza integrativa. Si tratta, pertanto di un contratto – conclude Cavallero – che necessariamente dovrà tener conto dell'evoluzione della legge di bilancio dalla quale

dipende il reperimento delle risorse e l'agibilità di diritti fondamentali anche per i dipendenti pubblici».

LAVORO E PROFESSIONE

Pubblico impiego, Cosmed: «Positiva l'apertura delle trattative, ma attenzione alla prossima legge di bilancio»

«Siamo soddisfatti per l'avvio delle trattative dopo un blocco di 8 anni, ma non possiamo tacere che la lunga pausa negoziale ha portato ad una situazione anomala: il finanziamento del contratto, ipotizzato nella direttiva Madia, deve essere ancora definito dalla prossima legge di bilancio. È, pertanto, indispensabile sorvegliare



l'iter della legge contemporaneamente all'apertura delle trattative di ciascuna area». Questo il commento del segretario Generale Cosmed, **Giorgio Cavallero**, che insieme alle altre Confederazioni ha partecipato questa mattina all'incontro all'Aran che ha aperto formalmente la stagione per i rinnovi dei contratti di lavoro del pubblico impiego.

La prossima legge di bilancio, oltre a rifinanziare i contratti, dovrà affrontare il nodo della detassazione e decontribuzione del salario accessorio. La stessa Direttiva Madia ammette che per quanto riguarda «regimi fiscali agevolati la loro eventuale estensione al servizio pubblico, determinando minor gettito erariale, necessita di un intervento di carattere legislativo», smentendo alcune interpretazioni entusiastiche dell'accordo del 30 novembre 2016. La detassazione è stato l'elemento decisivo per il varo dei contratti nel settore privato, sarebbe grave, discriminatorio e anticostituzionale, che tale previsione fosse negata ai dipendenti pubblici.

Per la Cosmed, «in materia di relazioni sindacali, deve cessare l'abitudine di stravolgere i contratti con successivi interventi legislativi come avvenuto in questi anni. Anni nei quali il servizio pubblico ha perso circa 300.000 posti di lavoro di cui 40.000 nel servizio sanitario (oltre 10.000 tra medici, dirigenti sanitari e altri dirigenti) e il monte salari annuo si è ridotto di 11 miliardi: non si tratta pertanto di trovare nuove risorse, ma semplicemente di cessare il saccheggio di quelle già esistenti nel sistema. Va difeso e consolidato il recupero delle progressioni economiche dei cessati come strumento di mantenimento della massa salariale e delle risorse a disposizione della contrattazione decentrata, come previsto nella bozza di atto di indirizzo peraltro non ancora ufficializzata».

Preoccupante e inaccettabile la previsione che gli incentivi per la previdenza complementare, debbano essere finanziati dalle risorse contrattuali, sottolinea la Cosmed, mentre persistono gravi discriminazioni rispetto ai dipendenti privati sulla previdenza integrativa. «Si tratta, pertanto di un contratto - conclude Cavallero - che necessariamente dovrà tener conto dell'evoluzione della legge di bilancio dalla quale dipende il reperimento delle risorse e l'agibilità di diritti fondamentali anche per i dipendenti pubblici».

quotidianosanita.it

Martedì 27 GIUGNO 2017

Contratto/2. Cosmed: "Bene avvio trattative ma sarà la legge di Bilancio a sancire se le risorse ci saranno o meno"

Per questo, seoncod la Confederazione dei medici e dirigenti sanitari, "è indispensabile sorvegliare l'iter della legge contemporaneamente all'apertura delle trattative di ciascuna area".

"Siamo soddisfatti per l'avvio delle trattative dopo un blocco di 8 anni, ma non possiamo tacere che la lunga pausa negoziale ha portato ad una situazione anomala: il finanziamento del contratto, [ipotizzato nella direttiva Madia](#), deve essere ancora definito dalla prossima legge di bilancio. È, pertanto, indispensabile sorvegliare l'iter della legge contemporaneamente all'apertura delle trattative di ciascuna area".

Questo il commento del Segretario Generale Cosmed, **Giorgio Cavallero**, che insieme alle altre Confederazioni ha partecipato questa mattina all'incontro all'Aran che ha aperto formalmente la stagione per i rinnovi dei contratti di lavoro del pubblico impiego.

La prossima legge di bilancio, oltre a rifinanziare i contratti, - secondo i sindacati - "dovrà affrontare il nodo della detassazione e decontribuzione del salario accessorio".

"La stessa Direttiva Madia - ricorda la Cosmed - ammette che per quanto riguarda "regimi fiscali agevolati la loro eventuale estensione al servizio pubblico, determinando minor gettito erariale, necessita di un intervento di carattere legislativo", smentendo alcune interpretazioni entusiastiche dell'accordo del 30 novembre 2016".

"La detassazione è stato l'elemento decisivo per il varo dei contratti nel settore privato, sarebbe grave, discriminatorio e anticostituzionale, che tale previsione fosse negata ai dipendenti pubblici", osserva ancora la Confederazione che sottolinea come, in materia di relazioni sindacali, "debba cessare l'abitudine di stravolgere i contratti con successivi interventi legislativi come avvenuto in questi anni".

"Anni nei quali - osserva Cosmed - il servizio pubblico ha perso circa 300.000 posti di lavoro di cui 40.000 nel servizio sanitario (oltre 10.000 tra medici, dirigenti sanitari e altri dirigenti) e il monte salari annuo si è ridotto di 11 miliardi: non si tratta pertanto di trovare nuove risorse, ma semplicemente di cessare il saccheggio di quelle già esistenti nel sistema".

Pertanto, "va difeso e consolidato il recupero delle progressioni economiche dei cessati come strumento di mantenimento della massa salariale e delle risorse a disposizione della contrattazione decentrata, come previsto nella bozza di atto di indirizzo peraltro non ancora ufficializzata".

E, "preoccupante e inaccettabile è la previsione che gli incentivi per la previdenza complementare, debbano essere finanziati dalle risorse contrattuali, mentre persistono gravi discriminazioni rispetto ai dipendenti privati sulla previdenza integrativa".

"Si tratta, pertanto di un contratto - conclude Cavallero - che necessariamente dovrà tener

conto dell'evoluzione della legge di bilancio dalla quale dipende il reperimento delle risorse e l'agibilità di diritti fondamentali anche per i dipendenti pubblici".

Mercoledì, 28 Giugno 2017, 08.20



POLITICA E SANITÀ

[Home](#) / [Politica e Sanità](#) / Contratto Pa, Cosmed: positiva apertura trattative ma attenzione a legge di bilanciogiu
27
2017

Contratto Pa, Cosmed: positiva apertura trattative ma attenzione a legge di bilancio

TAGS: COSMED, GIORGIO CAVALLERO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



«Siamo soddisfatti per l'avvio delle trattative dopo un blocco di 8 anni, ma non possiamo tacere che la lunga pausa negoziale ha portato a una situazione anomala: il finanziamento del contratto, ipotizzato nella direttiva Madia, deve essere ancora definito dalla prossima legge di bilancio. È, pertanto, indispensabile sorvegliare l'iter della legge contemporaneamente all'apertura delle trattative di ciascuna area». Così il Segretario Generale Cosmed, **Giorgio Cavallero**, commenta l'incontro all'Aran che ha aperto formalmente la stagione per i rinnovi dei contratti di lavoro del pubblico impiego. La prossima legge di bilancio, sottolinea la nota Cosmed, oltre a rifinanziare i contratti, dovrà affrontare il nodo della detassazione e decontribuzione del salario accessorio. La stessa Direttiva Madia ammette che per quanto riguarda "regimi fiscali agevolati la loro eventuale estensione al servizio pubblico, determinando minor gettito erariale, necessita di un intervento di carattere legislativo", smentendo alcune interpretazioni entusiastiche dell'accordo del 30 novembre 2016. La detassazione è stato l'elemento decisivo per il varo dei contratti nel settore privato, sarebbe grave, discriminatorio e anticostituzionale, che tale previsione fosse negata ai dipendenti pubblici» continua Cosmed che sottolinea «in materia di relazioni sindacali, deve cessare l'abitudine di stravolgere i contratti con successivi interventi legislativi come avvenuto in questi anni».

«Va difeso e consolidato» conclude la nota «il recupero delle progressioni economiche dei cessati come strumento di mantenimento della massa salariale e delle risorse a disposizione della contrattazione decentrata, come previsto nella bozza di atto di indirizzo peraltro non ancora ufficializzata. Preoccupante e inaccettabile la previsione che gli incentivi per la previdenza complementare, debbano essere finanziati dalle risorse contrattuali, mentre persistono gravi discriminazioni rispetto ai dipendenti privati sulla previdenza integrativa. Si tratta, pertanto di un contratto che necessariamente dovrà tener conto dell'evoluzione della legge di bilancio dalla quale dipende il reperimento delle risorse e l'agibilità di diritti fondamentali anche per i dipendenti pubblici» chiude Cavallero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA